

## GUIDA ALLA SCELTA DEL LEGNO

Foresi Stewardship Council (Fsc) significa Consiglio per la Gestione Forestale Sostenibile ed è un'organizzazione internazionale indipendente e senza scopo di lucro fondata da un gruppo di associazioni ambientaliste tra cui Greenpeace, rappresentanze di popoli indigeni, organizzazioni per la cooperazione allo sviluppo, produttori forestali, lavoratori, industrie del legno, scienziati e tecnici forestali per creare un'alternativa alla distruzione delle foreste: la certificazione.

Il Fsc è un sistema di certificazione che consente al consumatore finale di riconoscere i prodotti fabbricati con materie prime che vengono da foreste gestite in modo corretto, dal punto di vista ambientale e sociale. Questa certificazione avviene secondo procedure e standard ben definiti, trasparenti e verificabili sul campo. Gli standard sono stati elaborati insieme da centinaia di rappresentanti di tutti i settori sociali, economici e ambientali interessati alla gestione delle foreste nel mondo.

Sul sito del Fsc Italia ([www.fsc-italia.it/](http://www.fsc-italia.it/)), si può consultare la lista di produttori di legno e carta certificati.

\*estratto da *La guida alla scelta del legno* di Greenpeace, [www.greenpeace.it/fo](http://www.greenpeace.it/fo) reste

NOME	ORIGINE	NOTE
<b>ACCETTABILE</b>		
	Spesso viene importato dai paesi dell'est (tipico il caso di tagli illegali in Georgia)	Preferire castagno nazionale di provenienza certa
<b>NOCE</b>	E' tra le specie più importanti.	Attenzione alla provenienza e alla certificazione
<b>FRASSINO</b>	Importato da Stati Uniti, Francia e sud est europeo.	Se del sud est europeo può derivare da tagli illegali
<b>CILIEGIO AMERICANO</b>	Importato da nord America et est europeo.	Se dall'est europeo può essere causa di distruzione di foreste naturali
<b>FAGGIO</b>	Molto faggio proviene dall'Europa Orientale e dai Balcani	Se dall'est europeo può derivare da tagli illegali
<b>BETULLA CASTAGNO</b>	Viene tagliata in misura crescente nelle foreste vergini di Russia e Scandinavia, per l'industria della carta	
<b>ACERO</b>	Le importazioni dall'Europa Orientale possono essere collegate alla distruzione di foreste primarie	Attenzione alla provenienza
<b>ROBINIA COMUNE</b>	Importata prevalentemente da Ungheria, Romania, Slovacchia, non proviene mai da foreste primarie	Può rappresentare una valida alternativa ai legni africani
<b>DOUGLASIA</b>	Molte importazioni provengono dalle foreste millenarie della costa occidentale del Canada.	Attenzione al legno importato
<b>ABETE</b>	Parte dell'abete importate da Austria e Germania viene dalle foreste della Russia e dell'Europa orientale	Attenzione al legname di importazione! Produce abete la prima foresta certificata in Italia, la Magnifica Comunità di Val di Fiemme.
<b>PINO</b>	Importato direttamente da Austria e Slovenia	L'unica garanzia è il certificato Fsc
<b>LARICE</b>	Il Larice siberiano proviene dalla distruzione delle foreste vergini	Attenzione alla zona di origine
<b>PROBLEMATICO</b>		
<b>QUERCIA</b>	Buon legno da usare, ma attenzione alla provenienza	Richiedere certificazione Fsc
<b>PIOPPO</b>	Coltivato in estese monoculture	Preferire certificazione Fsc
<b>CATASTROFICO</b>		
<b>CEDRO ROSSO CANADESE</b>	Spesso proviene dalle foreste millenarie del Canada	Da evitare, a meno di garanzie sulla gestione aziendale (certific. Fsc)
<b>AYOUS</b>	Il taglio intensivo ha portato l'organizzazione delle Nazioni Unite (UNEP) a raccomandarne la protezione	
<b>MOGANO</b>	Il suo sfruttamento ha portato alla distruzione delle foreste pluviali dei Caraibi, dell'America centrale e dell'Amazzonia	Nel 2002 Greenpeace ha ottenuto il bando del mogano. Sul mercato circolano piccole quantità di mogano certificato Fsc, provenienti dal Guatemala

<b>JATOBA' CABREUVA DORADA</b>	Provengono entrambi dall'Amazzonia.	L'utilizzo della Cabreuva è da evitare; la Jatobà è invece reperibile certificata Fsc.
<b>TEAK</b>	In Birmania, con i proventi dello sfruttamento del Teak si finanzia una spietata guerra civile che affligge il paese da anni. Esistono piantagioni di Teak, ma anch'esse portano grandissimi danni ambientali.	E' difficile trovare teak certificato Fsc. Un'alternativa può essere il Padouk, certificato, delle isole Salomone.
<b>MERBAU</b>	Molto viene importato dall'Indonesia, paese in cui tre quarti del legno è estratto illegalmente	Esiste una foresta certificata Fsc in Papua Nuova Guinea
<b>RED MERANTI</b>	Cinquanta specie Shorea figurano nella lista rossa dell'IUCN, alcune di esse sono minacciate dall'estinzione. Il suo sfruttamento genera grandi conflitti sociali	Solo due compagnie hanno ottenuto la certificazione Fsc, ma il loro legno non raggiunge il mercato europeo
<b>RAMINO</b>	Sono 14 le specie di Ramin inserite nella lista rossa dell'IUCN e sottoposte a restrizioni commerciali. Ma le foreste indonesiane continuano ad essere tagliate illegalmente, e la caccia al Ramin è una delle cause dell'assalto a parchi nazionali	Viene importato illegalmente
<b>MOGANO AFRICANO</b>	Quasi tutti i mobili in mogano venduti in Italia provengono da questi alberi. Oltre ad essere causa della distruzione delle foreste vergini, spesso il suo commercio è legato a doppio filo con guerre locali o aspri conflitti sociali	Non ci sono imprese certificate Fsc per questo legno. Evitarne l'impiego
<b>AZOBE'</b>	Viene prevalentemente da Liberia, Camerun ed altri paesi africani dove la gestione forestale è poco sostenibile.	Non va usato
<b>IROKO, AFROMOSIA, ASSAMELA, WENGE', DOUSSIE', FRAMIRE' FRAKE(Limba), PADUK, KOTIBE', TANGANICA</b>	L'Afromosia è considerata minacciata dall'IUCN e secondo la convenzione internazionale Cites non può essere esportata senza speciali permessi. In Congo il Wengè è legato al traffico d'armi.	Non esiste Iroko certificato Fsc
<b>OKUME', ANIEGRE', NOCE TANGANICA, KOSIPO, MOABI</b>	Il Moabi è considerata specie minacciata dall'IUCN, è una pianta importantissima per i pigmei che vivono nella foresta.	Nessuno di questi legnami è certificato Fsc.

## **MEGLIO DI NO**

Occhi aperti quando si deve decidere per l'acquisto di un mobile nuovo: quell'acquisto può rappresentare un indiretto sostegno a conflitti cruenti e alla distruzione metodica del patrimonio forestale mondiale.

Per essere certi di non cadere in con fusione, una breve lista di tipologie di legni provenienti dalle foreste pluviali, le più colpite dal fenomeno del taglio illegale. Non tutti questi legni sono da sconsigliare, ma è certo che provengono da aree di foreste che andrebbero protette e quindi soprattutto quando sono privi della certificazione Fsc è meglio evitarne l'impiego.

**Porte:** Iroko, Manganica, Mogano, Bahia, Teak, Niagon

### **Finestre ed Infissi:**

Iroko, Mogano, Meranti, West red cedar (cedro rosso occidentale)

### **Parquet:**

Iroko, Teak, Afrormosia, Doussiè, Goiabao, Bois violet. Palissandro rosa, Wengè, Afrormosia, Dorada, Cumaru, Curupixa, Jatoba, Lapacho. Timborana, Cabreuva

**Battiscopa:** Afrormosa, Iroko, Noce Mansonia, Padouk Ramin tinto

**Mobili, rivestimenti, impiallaccature:**

Mogano, Samba, Manganica, Palissandro, Curupixa, Doussiè, Ebano, Erable, Etimoe, Goiabao, Imbuya, Jatoba, Lidonero, Maple, Mbero.

Estratto da "TERRA NUOVA alimentazione ambiente medicina" n.38 (sett. 2003)